

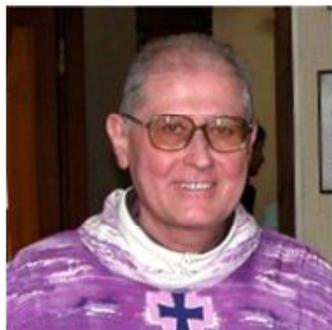


**Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## Ricordiamo Padre Natalino

Se è vero che ognuno di noi è un riflesso della bellezza/bontà di Dio, oggi celebriamo nel ringraziamento la luce unica e indefettibile del Padre che si è espressa nel volto, nel cuore e nella vita intera di p. Natalino, con quanto di positivo è anche di critico egli ha saputo esprimere nella sua vita di religioso e sacerdote.

Dio sa vedere e riconoscere il desiderio di bene che ci abita, anche quando sbagliamo nel modo di realizzarlo. Il Signore non smette mai di stimolarci al superamento della logica dell' "uomo vecchio", che in noi vorrebbe forzare le cose e le persone per giungere a fare il bene così come noi lo percepiamo.



Anche p. Natalino aveva capito questa cosa, quando scriveva <<Il mio unico dono è la fatica spesa per servire il regno di Dio con amabilità, che avevo in animo di dare ovunque, e che non sempre sono riuscito a manifestare>>.

Sono parole del suo breve testamento spirituale, di cui il primo pensiero è di ringraziamento per tutto ciò che ha ricevuto: famiglia, congregazione dehoniana, popolo di Dio da servire e con cui condividere la vita.

P. Natalino era un uomo ricco di iniziativa, deciso e pronto all'azione: consapevole dei doni ricevuti e ansioso di renderli disponibili ai fratelli, in ogni parte del mondo in cui si fosse trovato. E' ciò che gli ha permesso di fare tanto in Mozambico - traduzione del Nuovo Testamento, del Messale e di una grammatica in lingua Lomwé - e di affrontare le difficoltà ambientali e comunitarie della missione come nelle parrocchie in cui ha reso il suo servizio qui in Italia. <<Un'ombra di tristezza mi accompagna sempre - andata ancora con viva consapevolezza nel suo testamento - perché nelle zone di rischio in cui mi sono esposto ho visto e provato dolori, martirio, miseria... anch'io mi sono sporcato: invoco pietà per me, rigenerazione per il mondo, pieno di fiducia di poter collaborare ancora di più per far rinascere il mondo, dopo questo passaggio, nell'abbraccio di Dio>>. Ora p. Natalino è con il nostro Dio-Trinità, mistero di comunione che farà luce e verità nel suo cuore, introducendolo nella verità intera, quella che anche lui, come noi, ha cercato per tutta la vita.

*Dall'omelia di p. Enzo Brena - Superiore provinciale*

**"Chi perderà la propria vita per causa mia la salverà" (Mc 9,35)**

## Mc 14,53-65

### *Invocazione allo Spirito Santo*

Vieni, Spirito Santo  
riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.  
Manda il tuo Spirito, Signore.  
E rinnova la faccia della terra.

#### ***Preghiamo.***

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del sommo sacerdote; e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti attestavano il falso contro di lui e così le loro testimonianze non erano concordi. Ma alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: "Noi lo abbiamo udito mentre diceva: lo distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo". Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde. Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo". Allora il sommo

sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: "Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". Tutti sentenziarono che era reo di morte. Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: "Indovina". I servi intanto lo percuotevano.

#### **DOMANDE**

- *Perchè Gesù sta in silenzio?*
- *Al posto del Sommo Sacerdote, quali domande faresti a Gesù?*
- *Perchè i servi infieriscono su Gesù?*

#### **RIFLESSIONI**

- Gesù viene arrestato in un momento molto particolare che chiarisce varie cose. Siamo alla vigilia della grande festa di Pasqua: il Sinedrio vuole fare in fretta, prima della festa forse anche per paura che Gesù si manifesti come Messia a Pasqua; Pilato a sua volta accede alle richieste dei guidei per evitare problemi durante la festa; c'è molta gente a Gerusalemme... e tutti hanno fretta.
- Gesù pochi giorni prima era stato acclamato all'entrata in Gerusalemme, ora viene condannato: sembra una



contraddizione. Ma allora erano i poveri che lo acclamavano, chi non contava nella società; ora sono i sacerdoti ad accusarlo, chi guidava quella stessa società.

- Il processo a Gesù inizia nel Sindrio, il gruppo dei sacerdoti ed anziani a capo del popolo ebraico in Gerusalemme. Il Sinedrio arriva alla condanna a morte, ma non può eseguirla, perchè in quel momento chi ne ha la facoltà è il governatore romano, Ponzio Pilato.

- Forse per la fretta di concludere la questione, vengono fatti apparire nel processo falsi testimoni.

- Determinanti per la condanna sono due crimini di Gesù: non riconoscere, o criticare, la religione del Tempio, quella ufficiale; proclamarsi Figlio di Dio, Messia, il Cristo atteso.

- In tutti e due i casi Gesù viene accusato perchè non riconosce l'ordine costituito: molto evidente nel caso della religione del tempio; molto più profondo il problema del suo autoproclamarsi Messia.

- Il Messia che Gesù incarna è una dura critica alla religione ebraica, rappresenta un altro Dio rispetto a quello che i

Guidei seguivano. Un Dio che sceglie gli ultimi, che non è interessato al potere politico, che ricerca la purezza interiore, non quella esteriore...

- Infine Gesù dice di essere il "Figlio dell'uomo": si tratta di uno dei titoli del Messia, colui che verrà a giudicare alla fine dei tempi. Un giudizio che parte dalla croce, per usare misericordia, ma anche il giudizio di chi affronta la sua sofferenza in silenzio, insultato e schernito. Un giudizio che già da quel momento è pronunciato su coloro che non hanno compassione verso gli ultimi ed i disprezzati.

**Parrocchia di Cristo Re**

**BRU CO**  
gospel choir

C-RE-AID

presentano

**Concerto Gospel 30**  
love

a favore della Onlus C-re-aid

costruiamo insieme un  
**OSPEDALE per MAJI MOTO**  
piccolo villaggio Masai in Tanzania

**Sabato 22 giugno**  
**ore 21.00**

**Chiesa di Cristo Re**  
Via Galeno, 32 Milano

- ingresso libero -

**"Egli parlava del tempio del suo corpo" (Gv 2,21)**

# AWISI

**DOMENICA 16 GIUGNO - SS TRINITA'**

- 16,00: Battesimi

**DOMENICA 23 GIUGNO - CORPUS DOMINI**

**VENERDI' 28 GIUGNO - SOLENNITA' DEL SACRO CUORE**

Orario s.Messe: 8,30 - 18,30 - **21,00**

## Momenti della Scuola dell'infanzia



E in un attimo un altro anno alla scuola dell'infanzia è volato via. Questo sarà l'ultimo per Federico e la gita al Giocabosco di fine anno ha il chiaro sapore della chiusura di un capitolo della sua vita. Mi trovo a pensare che conosco tutti o quasi i bambini con i quali Federico ha trascorso questi 2 anni, ma non posso dire altrettanto dei genitori. Seppur con colpevole ritardo, ho cercato almeno in parte di colmare questa lacuna sfruttando proprio questa giornata: in fondo i bambini sono stati impegnati in laboratori e giochi per la maggior parte del tempo e molti di noi genitori siamo lì, seduti su queste panche ad attendere.

Allora "attacchi bottone", partendo dalle due o tre genitori che conosci e formiamo un gruppetto di persone, dove tutti ci presentiamo come "mamma di" e "papà di"; parliamo della scuola dell'infanzia, del futuro dei nostri figli, del più e del meno, non importa. Importa che ci conosciamo e che la conversazione scorre via tranquilla, a tal punto che ci troviamo a bere qualcosa preso dal bar del Girabosco, condividendo una focaccia e festeggiando così il compleanno di uno dei genitori.

E ancora in un attimo mi trovo a cantare insieme ai bimbi, alle insegnanti, alle suore e agli altri genitori "grazie grazissime" alle fate che ci hanno accompagnato in questa giornata. C'è ancora la festa dei Remigini che ci aspetta e sarà sicuramente un'altra occasione per noi genitori di conoscerci.

*Davide Arconte*

## **Orario estivo S.Messe - 1 luglio/31 agosto 2019**

### **Feriale:**

- 7,45: Adorazione Eucaristica
- 8,10: Preghiera di Lodi
- 8,30: S.Messa

### **Sabato:**

- 8,30: S.Messa
- 18,30: S.Messa prefestiva

### **Domenica:**

S.Messe: 8,30 - 11,00 - 18,30